

**Co.Stamp s.r.l.**  
Progettazione e Costruzione Stampi  
23844 Sirone (LC) Italy  
Via Verdi, 6

Telephone +39 031 875 195  
Telefax +39 031 875 196  
E-mail: [costamp@costamp.it](mailto:costamp@costamp.it)  
Web site: [www.costamp.com](http://www.costamp.com)



Cod.Fisc.e Part.IVA IT 03223070966  
Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 i.v.  
REA 296393 CCIAA di Lecco  
Numero Meccanografico LC020878



# **BILANCIO**

## **CO.STAMP S.R.L.**

### **AL 31 DICEMBRE 2016**

**CO.STAMP SRL**

**Sede in** SIRONE, VIA VERDI 6

**Capitale sociale euro** 1.000.000,00 **interamente versato**

**Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp.** 03223070966

**Iscritta al Registro delle Imprese di** LECCO

**Nr. R.E.A.** 296393

*VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA*

L'anno 2017, il giorno 29 del mese di giugno alle ore 15,00 presso la sede sociale di VIA VERDI in SIRONE si è riunita l'assemblea generale ordinaria della società CO.STAMP SRL.

Assume la presidenza ai sensi dello statuto societario il Signor CORTI MARCO che constata:

- la regolare costituzione dell'assemblea mediante avviso di convocazione
- che sono presenti in proprio e per delega tutti i soci rappresentanti l'intero capitale sociale
- la presenza dell'organo amministrativo al completo
- la presenza della società di revisione
- la presenza di tutti i membri effettivi del collegio sindacale.

Il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea in forma totalitaria, con il consenso degli intervenuti chiama il Signor CORTI ALDO ALESSANDRO a svolgere mansioni di segretario dando quindi lettura dell'ordine del giorno che reca:

- Esame ed approvazione del bilancio al 31/12/2016, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa;
- 1- Relazione sulla gestione del Consiglio d'Amministrazione;
- 2- Relazione del Collegio Sindacale;
- 3- Relazione della Società di Revisione;
- 4- Varie ed eventuali.

Il Presidente passa alla lettura del Bilancio e della Relazione sulla gestione dell'organo amministrativo.

Successivamente per conto del Collegio Sindacale legge la relazione la Dottoressa Tremolada Mariadele.

Dopo alcuni chiarimenti, l'assemblea all'unanimità

## **DELIBERA**

-di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2016 con le relative relazioni e di destinare l'utile d'esercizio a fondo di riserva straordinaria.

Null'altro essendovi a deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, la seduta viene tolta alle ore 16,00, previa stesura, lettura ed approvazione del verbale in oggetto.

Il Presidente

**CORTI MARCO**

Il Segretario

**CORTI ALDO ALESSANDRO**

Il sottoscritto Rag. Ripamonti Giampaolo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RIPAMONTI GIAMPAOLO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LECCO – LC: aut. N. 116292/2000 del 27.12.2000

**CO.STAMP SRL**

Sede legale - Via Verdi n.6 - 23844 - Sirone (LC)

Capitale sociale 1.000.000

C.F.03223070966 P.I. 03223070966

**BILANCIO AL 31/12/2016****STATO PATRIMONIALE**

	Note	31/12/2016	31/12/2015
<b>Attivo</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali immobili impianti macchinari	4,1	28.934.761	29.586.651
Immobilizzazioni immateriali	4,2	968.851	902.012
partecipazioni in società controllate e collegate	4,3	396.230	301.590
attività finanziarie a lungo termine	4,4	323.750	274.750
imposte differite attive	4,5	1.462.760	2.285.886
altre attività		1.240	1.240
<b>Totale attività non-correnti</b>		<b>32.087.592</b>	<b>33.352.129</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	4,6	10.760.509	15.265.987
Crediti commerciali	4,7	9.171.404	12.381.504
Crediti per imposte correnti	4,8	562.304	1.232.798
Altri crediti ed attività correnti	4,9	1.013.387	2.252.717
Disponibilità finanziarie	4,1,0	2.976.888	2.308.919
<b>Totale attività correnti</b>		<b>24.484.492</b>	<b>33.441.925</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>4,11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>56.572.084</b>	<b>66.794.054</b>
<b>Patrimonio Netto e Passivo</b>			
<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale sociale	5,1	1.000.000	1.000.000
Altre riserve	5,3	8.739.754	7.689.333
Risultati portati a nuovo		2.879.578	1.198.377
<b>Patrimonio Netto</b>		<b>12.619.332</b>	<b>9.887.710</b>
<b>Passivo</b>			
<b>Passività non-correnti</b>			
TFR	6,1	710.357	649.810
Passività finanziarie a lungo termine	6,2	11.032.263	13.460.600
Imposte differite passive	4,5	4.187.622	4.867.653
<b>Totale passività non-correnti</b>		<b>15.930.242</b>	<b>18.978.063</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	6,3	14.083.112	19.912.209
Altri debiti e passività correnti	6,4	4.009.336	2.708.335
passività finanziarie a breve termine	6,2	9.930.062	15.307.737
<b>Totale passività correnti</b>		<b>28.022.510</b>	<b>37.928.281</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passivo</b>		<b>56.572.084</b>	<b>66.794.054</b>

**BILANCIO AL 31/12/2016****PROSPETTO DELL'UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**

	Note	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7,1	45.911.112	40.615.905
Altri ricavi e proventi	7,2	632.749	775.675
<b>Totale ricavi operativi</b>		<b>46.543.861</b>	<b>41.391.580</b>
Costi per beni e servizi	7,3	-29.512.821	-26.494.262
Costo del Lavoro	7,4	-10.658.812	-9.793.731
Ammortamenti e svalutazioni	7,5	-1.642.155	-1.446.079
Altri costi e oneri	7,6	-235.930	-822.457
<b>Totale Costi Operativi</b>		<b>-42.049.718</b>	<b>-38.556.529</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>4.494.143</b>	<b>2.835.051</b>

Oneri finanziari	7,7	-708.311	-836.317
Proventi finanziari	7,7	104	1.296
imposte dell'esercizio	7,8	-906.358	-801.653
<b>Utile /(perdita ) dell'esercizio</b>		<b>2.879.578</b>	<b>1.198.377</b>

#### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31/12/2016	31/12/2015
Utile /(Perdita) dell'esercizio	2.879.578	1.198.377
Voci da non riclassificare nel prospetto dell'Utile /Perdita dell'esercizio		
Utile/(perdita) attuariali da TFR	2.044	-13.254
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da Patrimonio Netto	0	0
<b>Totale altre componenti di Conto economico complessivo</b>	<b>2.881.622</b>	<b>1.185.123</b>
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.881.622</b>	<b>1.185.123</b>

#### PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Totale Patrimonio Netto	capitale sociale	altre riserve	risultati a nuovo	totale
<b>Saldo 1° Gennaio 2015</b>	1.000.000	7.689.333	0	8.689.333
<b>Totale conto economico</b>		13.254	1.198.377	1.211.631
Dividendi				0
* variazione riserva IAS 19		-13.254		-13.254
<b>Saldo 31/12/2015</b>	<b>1.000.000</b>	<b>7.689.333</b>	<b>1.198.377</b>	<b>9.887.710</b>
<b>Saldo 1° Gennaio 2016</b>	1.000.000	8.887.710	0	9.887.710
<b>Totale conto economico</b>			2.879.578	2.879.578
Dividendi		-150.000		-150.000
* variazione riserva IAS 19		2.044		2.044
<b>Saldo 31/12/2016</b>	<b>1.000.000</b>	<b>8.739.754</b>	<b>2.879.578</b>	<b>12.619.332</b>

\* la voce comprende l'utile o la perdita attuariale del TFR e e le differenze pagate sui contratti leasing

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente CORTI MARCO

**CO.STAMP SRL**

**Sede in SIRONE, VIA VERDI 6**

**Capitale sociale euro 1.000.000,00**

**interamente versato**

**Cod. Fiscale 03223070966**

**Iscritta al Registro delle Imprese di LECCO nr. 03223070966**

**Nr. R.E.A. 296393**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2016**

---

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

### ***1. Premessa***

Co.Stamp S.r.l. svolge la propria attività presso la sede legale di Via Verdi n.6 a Sirone (LC) ed in quella secondaria in Via Coazze n.25 a Rivalta di Torino (TO).

La società opera nel settore metalmeccanico e più precisamente nel campo della progettazione e costruzione stampi per alluminio, magnesio e materie plastiche.

Il presente bilancio d'esercizio è presentato in Euro, essendo la moneta corrente nell'economia in cui la società lavora ed è costituita dallo Stato Patrimoniale, dal prospetto dell'utile/perdita del esercizio, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative. Tutti i valori riportati nelle note al bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Lo Stato patrimoniale è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente". Il prospetto dell'utile/perdita d'esercizio è stato predisposto per natura. Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto secondo il metodo indiretto.

Come ammesso dallo IAS 27 revised, la società, pur disponendo di partecipazioni di controllo, ha deciso di non predisporre il bilancio consolidato secondo gli IFRS in quanto le società controllate non sono significative all'interno della rappresentazione di Gruppo.

### ***2. Criteri generali di redazione del bilancio***

#### **2.1 Modalità di presentazione**

Il presente bilancio è stato redatto applicando gli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che approva il progetto di bilancio. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologate dalla Commissione Europea.

#### **2.2 Modifica ai principi contabili adottati e comparabilità dei dati**

Non si segnalano modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente. Di conseguenza i dati al 31 dicembre 2016 risultano comparabili con i dati dell'esercizio precedente.

#### **2.3 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati**

Il bilancio d'esercizio della società è stato predisposto applicando il criterio del costo. Non si sono verificati casi di adozione del fair value (valore equo).

---

Segnaliamo che la società, in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 1 Revised, ha scelto di rappresentare nel prospetto denominato “Conto economico complessivo” gli effetti delle poste che transitano direttamente a patrimonio netto per disposizione degli IAS/IFRS. Nel caso della società l’unica appostazione applicabile è relativa agli utili/perdite attuariali derivanti dal ricalcolo del TFR secondo quanto previsto da IAS 19 e che sono contabilizzati direttamente a patrimonio netto come previsto dallo IAS 19.

## **Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014**

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2014:

- IAS 27 - “Bilancio separato” modificato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Le modifiche introdotte consistono nell’aver estrapolato e ricondotto a un nuovo principio contabile dedicato (IFRS 10 – “Bilancio consolidato”) la disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato. In tal modo al nuovo IAS 27 è demandato il compito di definire e regolamentare i principi per la redazione del solo bilancio separato, rimanendo sotto questo aspetto sostanzialmente immutato rispetto alla precedente versione.
- IAS 28 - “Partecipazioni in società collegate e joint venture” modificato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Il principio contabile è stato integrato con i requisiti per l’applicazione del metodo del Patrimonio netto delle partecipazioni in joint venture.
- IFRS 10 - “Bilancio consolidato” adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Il nuovo principio stabilisce le regole per la preparazione e la presentazione del bilancio consolidato, integrando la disciplina sul tema precedentemente contenuta nello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato e nella SIC 12 - Società a destinazione specifica (società veicolo). All’interno del nuovo principio viene introdotta una nuova definizione di controllo come base unica per il consolidamento di tutti i tipi di entità, elimina alcune incoerenze o dubbi interpretativi tra IAS 27 e SIC 12 ed, infine, definisce norme maggiormente chiare e univoche per l’individuazione del “controllo di fatto”.
- IFRS 11 - “Accordi a controllo congiunto” adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Il nuovo principio stabilisce le regole di rendicontazione contabile per le entità che sono parte di un accordo di controllo congiunto e sostituisce lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture e la SIC 13 - Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. L’IFRS 11 fornisce altresì dei criteri per l’individuazione degli accordi di compartecipazione basati sugli effettivi diritti e sugli obblighi che ne scaturiscono piuttosto che sulla forma legale degli stessi e non consente, a differenza di quanto previsto in precedenza dallo IAS 31, l’utilizzo del metodo del consolidamento proporzionale come metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in joint venture.
- IFRS 12 - “Informativa sulle partecipazioni in altre entità” adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. L’IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le



---

controllate, gli accordi a controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. All'interno di tale principio sono riassunte tutte le informazioni che un'entità è tenuta a fornire al fine di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità, nonché gli effetti di tali partecipazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

- IAS 32 - “Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie” modificato con Regolamento (UE) n. 1256/2012. A seguito della modifica all'IFRS 7, lo IAS 32 revised fornisce orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del principio stesso.
- Modifiche agli IFRS 10, 12 e allo IAS 27 adottate con Regolamento (UE) n. 1174/2013. Al fine di fornire una disciplina sulle Entità di investimento, sono stati modificati i seguenti standards:
  - IFRS 10, per prescrivere alle entità di investimento di valutare le controllate al fair value rilevato a Conto economico anziché consolidarle, onde riflettere meglio il loro modello di business;
  - IFRS 12, per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità di investimento;
  - IAS 27, con la finalità di eliminare la possibilità per le entità di investimento di optare per la valutazione al costo degli investimenti in controllate, richiedendo obbligatoriamente la valutazione al fair value nei loro bilanci separati.
- IAS 36 - Riduzione di valore delle attività modificato con Regolamento (UE) n. 1374/2013. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.
- IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione modificato con Regolamento (UE) n. 1375/2013. Le modifiche disciplinano le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a un'altra controparte centrale, in conseguenza di normative o regolamenti. In particolare è stabilito che, in tali casi, la contabilizzazione di copertura può continuare a prescindere dalla novazione.

### **Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015**

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2015:

- IFRIC 21 - Tributi, adottato con Regolamento (UE) n. 634/2014. L'interpretazione tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37.

- 
- Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2011 - 2013 adottato con Regolamento (UE) n. 1361/2014 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2016**

Vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2016.

- In data 21 novembre 2013 sono stati pubblicati gli emendamenti allo IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions” relativi all’ iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti.
- in data 6 maggio 2014 sono stati pubblicati gli emendamenti all’IFRS 11 - Contabilizzazione dell’acquisizione di partecipazioni in Attività a Controllo Congiunto. In particolare sono state introdotte nuove linee guida relative al trattamento contabile dell’acquisizione di una partecipazione in un Joint Operation che costituisce un business ai sensi dell’IFRS 3 – Aggregazioni Aziendali.  
Tali modifiche devono essere applicate prospetticamente a partire dal 1° gennaio 2016.  
L’adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.
- in data 12 maggio 2014 sono stati pubblicati gli emendamenti allo IAS 16 (Immobili, impianti e macchinari) e allo IAS 38 (Attività immateriali). In particolare è stata chiarita la non applicabilità della metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Per le sole attività immateriali tale indicazione è considerata una presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze: (i) il diritto d’uso di un’attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre; o (ii) quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l’utilizzo dei benefici economici dell’attività siano altamente correlati.  
Tali modifiche devono essere applicate prospetticamente a partire dal 1° gennaio 2016.  
L’adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.
- In data 18 dicembre 2014 sono stati pubblicati gli emendamenti all’IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 “Investment Entities: Applying the Consolidation Exception”, contenenti modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell’applicazione della consolidation exception concesse alle entità d’investimento.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle”. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 2 Pagamenti basati sulle azioni
  - IFRS 3 Aggregazioni aziendali

- 
- IFRS 8 Informativa di settore
  - IFRS 13 Valutazione al Fair Value
- in data 25 settembre 2014 è stato emesso il regolamento UE n. 2015/2343 che ha recepito il documento Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle. Le principali modifiche riguardano:
- IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
  - IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative
  - IAS 19 Benefici per i dipendenti;

Tali modifiche devono essere applicate prospetticamente a partire dal 1° gennaio 2016.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto significativo sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

- In data 18 dicembre 2014 è stato emesso il regolamento UE n. 2015/2406 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 1 (Presentazione del Bilancio) - Iniziativa di informativa. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le principali modifiche riguardano:
- materialità: viene precisato che il concetto di materialità si applica al bilancio nel suo complesso e che l'inclusione di informazioni immateriali può inficiare l'utilità dell'informativa finanziaria;
  - disaggregazione e subtotali: viene chiarito che le specifiche voci di Conto economico separato, di Conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria possono essere disaggregate. Sono introdotti, inoltre, nuovi requisiti per l'utilizzo dei subtotali;
  - struttura delle note: viene precisato che le società hanno un certo grado di flessibilità circa l'ordine di presentazione delle note di bilancio. Nello stabilire tale ordine, la società deve tenere conto dei requisiti della comprensibilità e della comparabilità del bilancio;
  - partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota delle Altre componenti del conto economico complessivo relativa alle partecipazioni in collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere suddivisa tra la parte riclassificabile e quella non riclassificabile a Conto economico separato.

Tali modifiche devono essere applicate a partire dal 1° gennaio 2016.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicati e non adottati in via anticipata al 31/12/2016**

---

In data 28/05/2014, integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12/04/2016, è stato pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea.

In data 24 luglio 2014 è stata pubblicata la versione finale dell'IFRS 9 – Financial Instruments. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea**

---

Alla data del presente Bilancio Consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- IFRS 16 – Leases.
- Amendments to IAS 12 – Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses.
- Amendments to IAS 7 – Disclosure Initiative.
- Documento “Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts”
- Documento “Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”.
- Interpretazione IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”.
- Amendments to IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”

Per quanto riguarda l'IFRS 16, il nuovo principio sostituisce lo IAS 17 (*Leasing*) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 *Determinare se un accordo contiene un leasing*; SIC 15 *Leasing operativo—Incentivi*; SIC 27 *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*).

L'IFRS 16, dal punto di vista del locatario, prevede per tutti i contratti di locazione e similari (senza più la necessità di valutare se gli stessi si qualificano, così come previsto dall'attuale IAS 17, come leasing operativi o leasing finanziari) l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del “diritto d'uso dell'attività presa in locazione”. Possono essere esclusi da tale previsione solo i contratti di durata uguale o inferiore ai 12 mesi e le locazioni di beni di basso valore.

L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019 adottando, alternativamente, uno dei seguenti metodi:

- il “metodo retrospettivo completo” che comporta la rideterminazione di tutti i periodi comparativi di bilancio;
- il “metodo retrospettivo semplificato” con la rilevazione dell'effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura dell'esercizio in cui viene adottato il principio, senza quindi rideterminare i periodi comparativi di bilancio.

È consentita l'applicazione anticipata, ma solo se viene adottato anche l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti. L'IFRS 16 non è ancora stato recepito dalla UE.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

---

- ***Immobili, impianti e macchinari***

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati sino alla data di entrata in funzione del bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del suo valore deve essere trattata distintamente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del component approach, per un esercizio comunque non superiore a quello del cespite principale. La vita utile stimata dalla società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Fabbricati	45 anni
Attrezzature	5 anni
Impianti e Macchinari	25 anni
Mobili e macchine ufficio	10 anni
Automezzi	5 anni
Autovetture	4 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Macch.operatori,imp.specif	10 anni
Impianti di sollevamento	30 anni
Marchi d'impresa	10 anni
Software	2 anni

---

Telefoni cellulari

4 anni

Migliorie su beni di terzi: minore fra vita utile della miglioria e durata della locazione

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il bene è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico dell'esercizio di competenza.

### **Attività immateriali**

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

### **Avviamento**

L'Avviamento è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono aziende o rami aziendali. Quello relativo alle partecipazioni valutate al Patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, bensì a test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche cash generating unit o CGU) cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore viene rilevata e imputata al Conto Economico nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Il valore d'uso è determinato applicando la metodologia descritta al successivo punto "Riduzione di valore di attività". Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Quando la riduzione di valore derivante dal test è superiore al valore dell'avviamento allocato alla cash generating unit, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:



- 
- il relativo fair value dell'attività, al netto delle spese di vendita;
  - il relativo valore in uso, come sopra definito.

### **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili**

I costi relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo l'esercizio più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

### **Costi per software**

I costi riguardanti lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati alla produzione di prodotti software unici e identificabili e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno vengono imputati alla voce Attività immateriali. I costi diretti – ove identificabili e misurabili - includono l'onere relativo ai dipendenti che sviluppano il software, nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali. L'ammortamento è calcolato in base alla relativa vita utile del software, stimata in 2 anni.

- ***Riduzione di valore di attività***

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione al conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (fair value), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato all'esercizio dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore di realizzo delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU in cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

- ***Strumenti finanziari***



---

Gli Strumenti finanziari riguardano le attività e passività finanziarie la cui classificazione è determinata al momento della loro iniziale rilevazione in contabilità, che avviene al relativo fair value, in funzione dello scopo per cui essi sono stati acquisiti. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono rilevati per categorie omogenee in base alla data alla quale la società si impegna ad acquistare o vendere l'attività (data di negoziazione o "Transaction date").

### **Attività finanziarie**

Le Attività finanziarie sono classificate al momento della prima iscrizione in una delle seguenti quattro categorie e valutate come segue:

- Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate al conto economico: tale categoria include: (a) le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine; (b) quelle designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione, ovvero sia esercitabile la fair value option; (c) gli strumenti derivati, salvo la parte efficace di quelli designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa "cash flow hedge". Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al fair value; le relative variazioni durante l'esercizio di possesso sono imputate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono "detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività o passività, a seconda che il fair value sia positivo o negativo; i fair value positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.
- Finanziamenti e crediti: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, anche di natura commerciale, non-derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Vengono inclusi nella parte corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore a dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Relativamente ai crediti commerciali le perdite di valore sono determinate in base all'obiettiva evidenza che la società non sarà in grado di recuperare il loro valore. Tale evidenza si sostanzia nell'incapacità o difficoltà del debitore di adempiere alle proprie obbligazioni (i.e. procedure concorsuali, scaduto non movimentato da un determinato numero di giorni, riorganizzazioni aziendali). Le perdite di valore sono imputate al conto economico all'interno della gestione operativa e rappresentano la differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei pagamenti attesi. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.
- Investimenti detenuti fino alla scadenza: sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la società ha l'intenzione e la capacità

---

di detenere sino a scadenza. Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.

- Investimenti disponibili per la vendita: sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali strumenti finanziari sono valutati al fair value e gli utili o perdite da valutazione vengono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico è eseguita solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta (o estinta), o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Nel caso in cui il fair value non fosse ragionevolmente determinabile, tali strumenti sono valutati al costo rettificato per perdite di valore derivanti da indicatori concordanti che evidenzino l'incapacità di recuperare il loro valore di carico (ad es. un declino prolungato dei prezzi di borsa). La classificazione nelle attività correnti o non correnti dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla sua reale negoziabilità, posto che sono rilevate nelle attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Le Attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

### **Passività finanziarie**

Le Passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate nelle passività correnti, salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte e la società trasferisce tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

### **Strumenti derivati**

---

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale fair value viene periodicamente rivalutato.

Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo. I derivati sono classificati, coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata sia preventivamente che periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value del sottostante oggetto di copertura (fair value hedge), gli stessi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto Economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa del sottostante oggetto di copertura (cash flow hedge), la quota efficace delle variazioni del fair value dei derivati è inizialmente rilevata a patrimonio netto e successivamente imputata a Conto Economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non presentano i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IAS/IFRS sono rilevate a Conto Economico

- ***Imposte***

Le Imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti. Il saldo dell'IRES e dell'IRAP, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio, vengono iscritti nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale sulla base dell'effettivo saldo dovuto in sede di liquidazione. Le Imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Fanno eccezione a tale principio le imposte differite relative a differenze temporanee rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, nel caso in cui la società sia in grado di controllare i loro tempi di annullamento o è probabile che le differenze non si annullino.

Inoltre, in conformità con lo IAS 12, a fronte dell'avviamento che deriva da un'aggregazione aziendale non sono rilevate passività fiscali differite al momento dell'iniziale iscrizione.

Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte correnti e differite sono imputate al Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali, nonché quelle differite relative alle imposte sul reddito, sono compensate quando esse sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta, che ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati e che intende esercitare tale diritto. Pertanto, la passività fiscale in maturazione in periodi intermedi più

---

brevi di quello di imposta, ancorché iscritta nei debiti, non è compensata con i corrispondenti crediti per acconti versati o ritenute subite.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli Altri costi e oneri.

- ***Magazzino***

Le rimanenze di magazzino sono valutate per le materie prime al costo ultimo di acquisto, per gli stampi in lavorazione al costo di lavorazione interno, per gli stampi finiti al costo di produzione e per i prodotti stampati al costo ultimo delle materie prime, relativi costi di produzione e costi diretti. A fronte del valore così determinato, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete o a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

- ***Disponibilità liquide e mezzi equivalenti***

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista presso le banche e altri investimenti a breve termine prontamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla originaria data di acquisto). Lo scoperto di conto corrente è iscritto nelle passività correnti.

- ***Attività non correnti destinate alla vendita***

Includono le Attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita. Quando un'attività oggetto di ammortamento è riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

## ***Patrimonio Netto***

### **Capitale sociale**

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

### **Riserve**

---

Sono costituite da riserve di capitale o di utili e di rivalutazione.

### **Risultati portati a nuovo**

Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita, né imputata a riserva o a copertura di perdite, e gli utili e le perdite attuariali derivanti dal calcolo della passività per TFR al netto del relativo effetto fiscale differito. La voce accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte.

- ***Fondi per rischi ed oneri***

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno.

L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a produrre benefici economici come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richiesto per estinguere l'obbligazione. Il valore della passività è attualizzato al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

- ***Benefici ai dipendenti***

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, il relativo onere è imputato al Conto economico di competenza in base a calcoli attuariali.

#### **Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro: programmi con benefici definiti.**

Il trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del fondo.

---

A seguito della riforma sulla previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

La Società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nell'esercizio.

Relativamente alla parte del TFR maturata sino al 31 dicembre 2006 la passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è affidata ad attuari esterni alla società.

Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della società a fine esercizio, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

#### Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Lo IAS 19 revised - Benefici per i dipendenti (Regolamento (UE) n. 475/2012) ha sancito l'abolizione del cd. "metodo del corridoio" e della facoltà di rilevazione integrale e immediata a Conto economico, degli utili/perdite attuariali. Il nuovo principio consente esclusivamente la rilevazione integrale e immediata nel Patrimonio netto degli utili/perdite attuariali. Il principio ha altresì previsto l'integrazione dell'informativa da rendere sui Piani a benefici definiti. Nel presente bilancio, alla nota 6.1 è stata pertanto fornita un'analisi di sensitività dei Piani a benefici definiti, rappresentati esclusivamente dal TFR, rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali, la distinzione degli utili e delle perdite attuariali a seconda che derivino da una variazione delle ipotesi demografiche o finanziarie e l'indicazione delle principali ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività.

---

- ***Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro***

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in Euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto vengono imputate al conto economico.

- ***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei ribassi e degli sconti. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

I ricavi relativi alla vendita dei beni sono rilevati quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

- ***Contributi pubblici***

I Contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto esercizio vengono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

- ***Proventi ed oneri finanziari***

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

- ***Dividendi***

Sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli, ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa partecipata.

- ***Uso di stime***

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste



---

periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza l'esercizio corrente e quelli futuri. Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

- ***Fondi rischi***

La società accerta nei Fondi rischi le probabili passività riconducibili a eventuali vertenze con clienti, personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, una stima delle passività che potrebbero emergere da contestazioni circa i termini di contratti di lavoro a tempo determinato e somministrazione cui la società ha fatto ricorso nel passato. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo.

- ***Svalutazione degli attivi immobilizzati***

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate.

- ***Ammortamento delle attività materiali***

Il costo di Immobili, impianti e macchinari è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare il esercizio di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

- ***Imposte differite attive e passive***



---

La contabilizzazione delle Imposte differite attive e passive è effettuata sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale nonché sulle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

La Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità per il 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1 gennaio 2017. E' stato pertanto operato l'adeguamento delle imposte anticipate calcolate su quelle poste reddituali che troveranno efficacia fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2017. Si segnala quindi che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24%, maggiorate, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,9%).

- ***Fondo svalutazione crediti***

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime relative alle perdite sul portafoglio crediti. Gli accantonamenti per le perdite attese esprimono la stima della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi degli scaduti (correnti e storici) delle perdite e degli incassi, e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche, correnti e prospettive, dei mercati di riferimento.

- ***Trattamento di fine rapporto***

La valutazione del trattamento di fine rapporto è eseguita da attuari esterni all'azienda; il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico-finanziario. Tali assunzioni, fondate anche sull'esperienza dell'azienda e della best practice di riferimento, sono soggette a periodiche revisioni.

## **2.4 Presidio dei rischi**

I principi contabili internazionali distinguono tre principali tipologie di rischio:

- a) rischio di liquidità;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito.

Il rischio di mercato, a sua volta, può essere distinto in:

- rischio di valuta: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
- rischio di tasso di interesse: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;

- 
- rischio di prezzo: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, derivanti sia da fattori specifici del singolo strumento/emittente, che da fattori generali di settore/mercato.

#### **a) Rischio di liquidità**

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. La società gestisce tale rischio attraverso:

- la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine;
- la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine;
- l'ampliamento dell'ammontare delle linee di credito, in termini di ammontari concessi;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine.

#### **b) Rischio di mercato e politica di hedging**

Per rischio di mercato si intende il rischio di fluttuazione di valore delle posizioni della Società o di aumento degli oneri finanziari connessi alla provvista, conseguente a variazioni dei prezzi o dei tassi di mercato.

Non esiste, allo stato attuale, rischio di cambio connesso alla gestione finanziaria.

Gli strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale fair value viene periodicamente rivalutato.

Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo. I derivati sono classificati, coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata sia preventivamente che periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value del sottostante oggetto di copertura (fair value hedge), gli stessi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto Economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa del sottostante oggetto di copertura (cash flow hedge), la quota efficace delle variazioni del fair value dei derivati è inizialmente rilevata a patrimonio netto e successivamente imputata a Conto Economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non presentano i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IAS/IFRS sono rilevate a Conto Economico

#### **c) Rischi di credito**

---

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente) e degli emittenti strumenti di investimento in portafoglio. La società presidia tale rischio attraverso:

- limiti di rating per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- esclusione della possibilità di investire in strumenti finanziari subordinati o contenenti elementi di leva finanziaria.

### **Struttura Finanziaria**

La situazione finanziaria della società al 31 dicembre 2016 evidenzia una struttura debitoria solida ed equilibrata, sufficientemente immune dagli eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento nonché di rialzo dei tassi di interesse.

### **3. Informativa per segmento**

Tale informazione non è fornita in quanto obbligatoria solo per le società quotate e quotande alla Borsa Valori.

#### 4. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori espressi in Euro/migliaia

##### 4.1 Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		valore				valore
		01/01/2016	incrementi	decrementi	riclassificazioni	31/12/2016
<b>terreni</b>	costo	1.507.714	0	0	0	1.507.714
	f.do amm.to	0				0
	valore netto	1.507.714	0	0	0	1.507.714
<b>Fabbricati industriali</b>	costo	11.213.738	55.447	-10.519	0	11.258.666
	f.do amm.to	-800.692	-252.814	10.219		-1.043.287
	valore netto	10.413.046	-197.367	-300	0	10.215.379
<b>impianti e macchinari</b>	costo	17.674.420	2.400.982	-149.987	0	19.925.415
	f.do amm.to	-2.608.733	-1.035.233	23.216		-3.620.750
	valore netto	15.065.687	1.365.749	-126.771	0	16.304.665
<b>attrezzature industriali</b>	costo	861.722	193.841	-54.965	0	1.000.598
	f.do amm.to	-611.208	-88.997	28.366		-671.839
	valore netto	250.514	104.844	-26.599	0	328.759
<b>altri beni:</b>						
mobili macchine ufficio	costo	211.305	115.941	-78.399	0	248.847
	f.do amm.to	-157.565	-12.246	78.399		-91.412
	valore netto	53.740	103.695	0	0	157.435
macchine elettroniche ufficio	costo	160.299	50.469	0	0	210.768
	f.do amm.to	-39.779	-18.926			-58.705
	valore netto	120.520	31.543	0	0	152.063
autocarri	costo	262.384	3.000		0	265.384
	f.do amm.to	-99.331	-32.461			-131.792
	valore netto	163.053	-29.461	0	0	133.592
Autocarri Autovetture	costo	262.353	768	0	0	263.121
	f.do amm.to	-101.677	-58.598	0		-160.275
	valore netto	160.676	-57.830	0	0	102.846

telefoni cellulari	costo	9.708	2.349	0	0	12.057
	f.do amm.to	-1.907	-2.740	0		-4.647
	valore netto	7.801	-391	0	0	7.410
beni deduzione integrale	costo	17.906	0	-555	0	17.351
	f.do amm.to	-17.906	0	555	0	-17.351
	valore netto	0	0	0	0	0
immobilizzazioni in corso	costo	1.843.900	24.900	-1.843.900	0	24.900
	f.do amm.to	0			0	0
	valore netto	1.843.900	24.900	-1.843.900	0	24.900
totale	costo	34.025.449	2.847.697	-2.138.325	0	34.734.821
	f.do amm.to	-4.438.798	-1.502.015	140.755	0	-5.800.058
	valore netto	29.586.651	1.345.682	-1.997.570	0	28.934.763

Non esistono impegni di acquisto né gravami di immobilizzazioni tecniche.

I principali incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio 2016 si riferiscono a:

- In riferimento ai Fabbricati gli incrementi si riferiscono alle manutenzioni straordinarie degli immobili siti in Sirone e Torino.
- In riferimento ai Macchinari gli incrementi si riferiscono all'acquisizione: Centro Lavoro MAS mcv1270, Robot Spraying System Psr3, miglioria straordinaria al Tornio Padovani, macchinario Heto mod. IX 2000, isola pressa Idra 1900 e fresatrice Sts Avantgarde

## 4.2 Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 la movimentazione delle "Immobilizzazioni immateriali" è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI		valore				valore
IMMATERIALI		01/01/2016	incrementi	decrementi	riclassificazioni	31/12/2016
<b>costi ricerca sviluppo</b>	costo	237.781	0	0	0	237.781
	f.do amm.to	0	0	0	0	0
	valore netto	237.781	0	0	0	237.781
<b>concessione licenze marchi</b>	costo	964.636	165.076	0	0	1.129.712
	f.do amm.to	-751.193	-95.138	0		-846.331
	valore netto	213.443	69.938	0	0	283.381

<b>avviamento</b>	costo	649.957	0	0	0	649.957
	f.do amm.to	-209.546	0	0	0	-209.546
	valore netto	440.411	0	0	0	440.411
<b>altre immobilizzazioni immateriali</b>	costo	59.202	0	0	0	59.202
	f.do amm.to	-48.825	-3.099	0	0	-51.924
	valore netto	10.377	-3.099	0	0	7.278
<b>totale</b>	costo	1.911.576	165.076	0	0	2.076.652
	f.do amm.to	-1.009.564	-98.237	0	0	-1.107.801
	valore netto	902.012	66.839	0	0	968.851

I principali incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio 2016 si riferiscono:

- Gli incrementi immobilizzazioni Software sono riferiti all'acquisizione di nuovi software di progettazione e gestione e al deposito brevetti e registrazione marchi per € 165.076.

### 4.3 Partecipazioni in società controllate e collegate

Al 31 dicembre 2016 si rilevano movimentazioni delle partecipazioni, così come riportato nella tabella sottostante:

PARTECIPAZIONI 31/12/2016	valore			capitalizzazioni finanz.	valore 31/12/2016
	01/01/2016	incrementi	decrementi		
<b>partecipazioni in controllate</b>					
Pama srl	300.840	0	0	0	300.840
<b>partecipazioni in imprese collegate</b>					
PiQ2 srl	750	94.640	0	0	95.390
totale	301.590	94.640	0	0	396.230
<b>Altre partecipazioni</b>					
Altre partecipazioni	1.240	0	0	0	1.240
totale	1.240	0	0	0	1.240

Il dettaglio della voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate rappresenta il valore delle azioni possedute ed è il seguente:

- Pama Srl partecipazione pari al 51% del capitale sociale pari ad € 300.840,00
- PiQ2 Srl partecipazione pari al 72.60% del capitale sociale pari ad € 95.390.

---

Il dettaglio della altre partecipazioni è il seguente:

- Conai partecipazione per € 5,00
- Consorzio Energia Lecco per € 520,00
- Consorzio Confidi per € 715,00

#### 4.4 Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 le attività finanziarie sono dettagliabili come segue:

ATTIVITA' FINANZIARIE 31/12/2016	attività correnti	attività non correnti	totale
finanziamenti infruttiferi	0	80.000	80.000
tfm amministratori	0	243.750	243.750
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>323.750</b>	<b>323.750</b>

ATTIVITA' FINANZIARIE 31/12/2015	attività correnti	attività non correnti	totale
finanziamenti infruttiferi	0	80.000	80.000
tfm amministratori	0	194.750	194.750
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>274.750</b>	<b>274.750</b>

Il dettaglio della voce Attività Finanziarie è il seguente:

- I finanziamenti infruttiferi sono riferiti a un'erogazione a favore della società PiQ2;
- Tfm amministratori è riferita alle quote di versamento annuale assicurativo con la compagnia Axa Assicurazioni.

#### 4.5 Imposte differite

Le imposte differite sono stanziare sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata o differita, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali. La Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di Stabilità per il 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017. Si segnala quindi

che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES del 24%, maggiorate, ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,9%).

Le imposte anticipate sono stanziare ove è probabile il loro futuro recupero.

In considerazione di quanto sopra è stato operato l'adeguamento delle imposte anticipate calcolate su quelle poste reddituali che troveranno efficacia fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2017;

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 le Imposte differite attive e passive sono dettagliabili come segue:

Differenze temporanee originate da:	Attive 2016	Passive 2016	Attive 2015	Passive 2015
fabbricati	9.854		11.092	
macchinari	18.665		21.007	
costruzioni leggere	2.679		3.563	
impianti fissi	7.501		10.179	
Migliorie beni leasing	23.248		47.647	
Riscatti leasing	9.145		4.107	
Ammortamenti	6.450		4.755	
fabbricati in leasing acconti	147.420		165.913	
intesa medio credito	2.422		5.425	
debiti dipendenti	6.620		6.620	
fornitori immobilizzazioni acconti	2.807		3.159	
Risconti	271.548		340.210	
debiti verso fornitori	947.936		1.657.141	
interessi passivi	1.987		1.423	
tfr dipendenti	4.480		3.645	
Fondo imposte accertamento		76.985		76.984
ratei passivi		183		432
debiti tfr		33.501		38.386
macchinari		2.152.566		2.586.769
gru		57.220		68.079
Fabbricati		1.624.228		1.860.469
costi ricerca e sviluppo		66.341		74.663
Ammortamenti		134.130		119.010
rimborso capitale leasing interessi		13.476		15.167
marchi		26.923		26.878
proventi		2.070		816
<b>Totale</b>	<b>1.462.762</b>	<b>4.187.621</b>	<b>2.285.886</b>	<b>4.867.653</b>

#### 4.6 Magazzino



Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 il Magazzino è dettagliabile come segue:

RIMANENZE	31/12/2016	31/12/215
Materie prime sussidiarie e di consumo	4.577.906	8.819.834
Lavori in corso su ordinazione	5.199.260	5.025.692
Prodotti finiti e merci	983.343	1.420.461
<b>totale</b>	<b>10.760.509</b>	<b>15.265.987</b>

La voce “*Materie prime, sussidiarie e di consumo*” accoglie principalmente il materiale necessario per l’attività svolta dalla Società.

La voce “*Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati*” rappresenta i beni assoggettati al processo di trasformazione ma non ancora ultimati alla data di chiusura dell’esercizio.

La voce “*Prodotti finiti e merci*” accoglie principalmente le giacenze dei beni destinati alla vendita.

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 nessun bene in Magazzino era concesso a garanzia per finanziamenti o altre transazioni in essere a tali date.

#### 4.7 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 i Crediti commerciali sono dettagliabili come segue:

CREDITI COMMERCIALI	31/12/2016	31/12/215
crediti verso clienti	10.377.844	13.566.391
Fondo svalutazione crediti	-1.206.440	-1.184.887
<b>totale</b>	<b>9.171.404</b>	<b>12.381.504</b>

I *Crediti verso clienti* ammontano a € 10.377.844 e sono esposti al lordo del fondo svalutazione crediti di € 1.206.440 (fondo che si ritiene adeguato per fronteggiare i rischi di insolvenza in essere).

Al 31 dicembre 2016 la movimentazione del *Fondo svalutazione crediti* è dettagliabile come segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	valore		valore	
	01/01/2016	incrementi	decrementi	31/12/2016

Fondo svalutazioni crediti	1.184.887	41.903	-20.350	1.206.440
<b>totale</b>	<b>1.184.887</b>	<b>41.903</b>	<b>-20.350</b>	<b>1.206.440</b>

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli. I decrementi sono relativi agli utilizzi a fronte di crediti verso clienti dichiarati falliti o di crediti non più recuperabili.

#### 4.8 Crediti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 i crediti per imposte correnti sono dettagliabili come segue:

CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI	31/12/2016	31/12/2015
Erario conto IVA	280.197	698.000
Credito ricerca e sviluppo	36.218	0
crediti tributari diversi	29.538	40.812
Erario conto IRAP	0	126.514
Erario conto IRAP a rimborso	180.152	180.152
Erario crediti paesi cee	73	341
Erario iva transitorio	36.125	186.979
<b>totale</b>	<b>562.303</b>	<b>1.232.798</b>

I crediti per imposte correnti, pari a € 562.303, sono riferibili:

- Credito iva per € 280.197.
- Crediti ricerca e sviluppo per € 36.218.
- La voce crediti tributari diversi comprende, ritenute attive per € 1.552, ritenute attive interessi € 26 e crediti d'imposta per € 27.961.
- Crediti per rimborsi imposta Irap per € 180.152.
- Crediti d'imposta Iva verso paesi CEE per € 73, sono riferiti a rimborsi d'imposta sostenuti in occasione di partecipazione a fiere.
- Crediti d'imposta per € 36.125 sono crediti iva non ancora compensati.

#### 4.9 Altri crediti ed attività correnti

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 gli Altri crediti ed attività correnti sono dettagliabili come segue:

ALTRI CREDITI ED	31/12/2016	31/12/2015
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		
Altri crediti correnti	248.065	1.374.279
Risconti attivi	764.587	878.438
Ratei attivi	736	0
<b>totale</b>	<b>1.013.388</b>	<b>2.252.717</b>

Gli *altri crediti correnti* si possono così suddividere:

- Crediti verso il personale dipendente ed amministratori per € 903;
- Crediti per arrotondamenti su retribuzioni dipendenti per € 92;
- Crediti per depositi cauzionali per € 11.345;
- Crediti per anticipi per € 1.056;
- Crediti diversi per € 42.324;
- Crediti verso fornitori conto acconti per € 192.345;

I *risconti attivi* si possono così dettagliare:

<b>RISCONTI</b>	
Carburante autovetture	1.313
Aci	2.596
Assicurazioni	51.629
Canoni locazione	92.988
Canoni manutenzione	39.538
Consulenze	3.505
Esonero collocamento	7.832
Imposte	80.807
Interessi	6.655
Noleggio	29.632
Subentro leasing capannone	415.354
Oneri diversi	7.201
Pubblicazioni	369
Pubblicità	4.959
istruttoria finanziamenti	16.236
Telefonia	3.973
<b>Totale</b>	<b>764.587</b>

I *ratei attivi* si possono così dettagliare:

<b>RATEI ATTIVI</b>
---------------------

Telefonia	736
<b>Totale</b>	<b>736</b>

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 non sono state rilevate svalutazioni su crediti inclusi nella voce Altri crediti ed attività correnti.

#### **4.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono dettagliabili come segue:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari	2.975.681	2.307.966
Valori in cassa	1.207	953
<b>totale</b>	<b>2.976.888</b>	<b>2.308.919</b>

Al 31 dicembre 2016 le linee di credito, concesse dal sistema bancario, di cui la società disponeva ammontavano a € 19.700.000 (autoliquidante), € 12.000.000 (factoring), € 1.600.000 (cassa) e non risultavano gravate da forme di garanzia reale.

#### **4.11 Attività non correnti destinate alla vendita**

La società non ha attività o gruppi di attività destinate alla vendita.

---

## 5. NOTE AL PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in Euro

### 5.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della società è pari a € 1.000.000 (€ 1.000.000 al 31 dicembre 2015).

### 5.2 Dividendi

Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito dividendi per € 150.000.

### 5.3 Altre riserve

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 le Altre riserve sono dettagliabili come segue:

ALTRE RISERVE	31/12/2016	31/12/215
Riserva legale	251.769	191.850
Riserva straordinaria	3.623.908	2.635.450
Riserva rivalutazione fabbricati	2.628.126	2.628.126
Riserva IAS	2.314.673	2.314.673
Riserva di variazione IAS	-78.722	-80.766
<b>totale</b>	<b>8.739.754</b>	<b>7.689.333</b>

Rimandiamo al prospetto di movimentazione del patrimonio netto il dettaglio delle variazioni intervenute.

Ad eccezione del Capitale Sociale e della Riserva Legale, tutte le riserve sono disponibili.

## 6. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori espressi in Euro

### 6.1 TFR

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 il TFR è dettagliabile come segue:

TFR	31/12/2016	31/12/2015
Trattamento fine mandato	243.750	194.750
Trattamento fine rapporto	466.607	455.060
<b>totale</b>	<b>710.357</b>	<b>649.810</b>

Il TFR è liquidato a ciascun dipendente della società alla data di cessazione del rapporto di lavoro. Nel contesto degli IFRS, il TFR è assimilabile ad un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” del tipo “programma a prestazioni definite” sino al 31.12.06, mentre è diventato un programma a contribuzione definita a partire dall’1.1.07, a seguito della riforma.

Il TFR è un fondo non finanziato ed interamente accantonato.

Al 31 dicembre 2016 la movimentazione del TFR è dettagliabile come segue:

TFR	TFR 31/12/2015	Incrementi	Decrementi non correnti	Attualizzazione IAS	TFR 31/12/2016
TFR	455.060,0	9.856,0	-1.677,0	3.368,0	466.607,0
<b>totale</b>	<b>455.060,0</b>	<b>9.856,0</b>	<b>-1.677,0</b>	<b>3.368,0</b>	<b>466.607,0</b>

La componente finanziaria risulta iscritta tra gli oneri finanziari, mentre gli utili/perdite attuariali sono stati contabilizzati direttamente a patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale.

## 6.2 Passività finanziarie

Al 31 dicembre 2016 le passività finanziarie sono dettagliabili come segue:

PASSIVITA' FINANZIARIE	passività correnti	passività non correnti	totale
Debiti Finanziari verso altri finanziatori	8.346.849	3.648.473	11.995.322
Debiti leasing	1.583.213	7.383.790	8.967.003
<b>totale</b>	<b>9.930.062</b>	<b>11.032.263</b>	<b>20.962.325</b>

	Totale	entro 1 anno	oltre 1 entro 5	oltre 5 anni
Debiti Leasing capitale	8.967.003	1.583.213	5.636.914	1.746.876

Rate leasing	10.396.635	2.072.526	6.289.715	2.034.394
Noleggi	111.388	54.318	57.070	0
Affitti passivi	189.000	189.000	0	0
Debiti Finanziamenti capitale	6.416.012	2.767.540	3.235.009	413.464

I *debiti verso altri finanziatori* si riferiscono ai debiti nei confronti degli istituti di credito. Gli affitti passivi sono relativi ai contratti in essere non ancora scaduti.

### 6.3 Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 i Debiti commerciali sono dettagliabili come segue:

DEBITI COMMERCIALI	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso fornitori:		
Italia	7.603.666	10.565.827
Eestero	320.514	773.093
Fornitori infragruppo	463.560	765.150
Clienti acconti Itali	2.006.755	3.388.478
Clienti acconti estero	3.688.616	4.419.661
<b>totale</b>	<b>14.083.111</b>	<b>19.912.209</b>

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 i *debiti verso fornitori* si riferivano a quanto dovuto per forniture di beni strumentali e di consumo, merci, servizi ricevuti, prestazioni e altre spese di gestione. Il debito include gli stanziamenti per fatture da ricevere.

La voce *debiti verso fornitori infragruppo* si riferisce ai debiti verso la società P.A.M.A S.r.l. e PIQ2 per € 463.560 per l'attività produttiva svolta a favore di Co.stamp.S.rl.

### 6.4 Altri debiti e passività correnti

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 le Altre passività correnti sono dettagliabili come segue:

ALTRI DEBITI	31/12/2016	31/12/215
Debiti tributari	509.160	469.693
Erario IRES a debito	578.836	4.031
Erario IRAP a debito	25.802	0
Debiti verso istituti previdenziali	492.895	441.625
Altri debiti	2.346.385	1.604.397
Ratei passivi	7.416	16.013
Risconti passivi	48.842	172.576
<b>totale</b>	<b>4.009.336</b>	<b>2.708.335</b>

*I debiti tributari sono dettagliabili come segue:*

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2016	31/12/215
Erario conto ires	578.836	4.031
Erario conto Irap	25.802	0
Erario conto IRE dipendenti collaboratori	440.988	413.144
erario conto IRE Tfr Dipendenti	330	2.489
Erario conto ritenute lavoratori autonomi	7.330	3.139
Altri debiti tributari	60.512	50.921
<b>totale</b>	<b>1.113.798</b>	<b>473.724</b>

*I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale si possono così sintetizzare:*

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	31/12/2016	31/12/215
Debiti verso Inps	413.750	371.788
Fondo pensione Cometa	55.807	53.539
Fondo meta Salute	0	2.544
Generali Ina Assitalia Tfr fondo	3.287	4.627
Arca previdenza	2.239	1.606
Alleata previdenza	7.115	5.625
Posta vita	847	871
Alleanza Toro Spa	0	1.025
Debiti verso Inail	9.850	0
<b>totale</b>	<b>492.895</b>	<b>441.625</b>

*I debiti verso Altri sono così riepilogabili:*

ALTRI DEBITI	31/12/2016	31/12/215
--------------	------------	-----------



Dipendenti ferie maturate	1.327.738	1.137.425
Retribuzione dipendenti	379.361	332.848
Dipendenti rimborso spese	14	0
Tirocinanti rimborsi	0	1.349
Compensi amministratori	26.949	25.833
Liquidazioni dipendenti		3.987
Sindacati	1.188	934
Cessione 1/5 salario	3.408	5.685
Debiti diversi	17.406	13.805
Carta di credito	10.810	10.553
Debiti verso clienti	559.920	69.995
Debiti Telecom	-1.186	1.754
Debiti verso assicurazioni	20.777	229
<b>totale</b>	<b>2.346.385</b>	<b>1.604.397</b>

I *ratei e risconti passivi* si possono così dettagliare:

RATEI PASSIVI	
canone manutenzione	137
Interessi passivi	2.285
oneri diversi	10
Rimborso spese personale	917
Telefonia	4.067
<b>Totale</b>	<b>7.416</b>

RISCONTI PASSIVI	
Contributi su investimenti	24.177
Proventi diversi	24.664
<b>Totale</b>	<b>48.841</b>

Nei *risconti passivi* è inserita la voce Proventi Diversi riferita ad una fattura di noleggio macchinari nei confronti della società P.A.M.A. e società TEMPRALL emessa nel dicembre 2016 ma con competenza 2017.

### **CONTI DI MEMORIA**

Valori espressi in Euro 1.265.000

CONTI D'ORDINE
----------------

Concesse a terzi:	
Verso istituti di credito per finanziamenti	550.000
Verso istituti bancari per linee di credito	715.000
<b>Totale</b>	<b>1.265.000</b>

## **7. NOTE AL CONTO ECONOMICO**

Valori espressi in Euro/migliaia

### **7.1 Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni**

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 i Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni sono così sintetizzabili:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi di vendita:		
Ricavi Italia	21.043.017	18.769.973
Ricavi CEE	21.728.012	18.355.790
Ricavi ExtraCEE	3.403.734	3.144.671
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-437.118	245.222
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	173.567	100.249
<b>totale</b>	<b>45.911.212</b>	<b>40.615.905</b>

### **7.2 Altri ricavi e proventi**

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 gli Altri ricavi e proventi sono dettagliabili come segue:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2016	31/12/2015
Altri ricavi e proventi	435.745	294.883
Contributi in conto esercizio	141.876	317.377
Sopravvenienze attive	55.128	163.415

totale	632.749	775.675
--------	---------	---------

La voce Altri ricavi e proventi in tabella è composta:

- Addebito bolli € 438.
- Risarcimento danni assicurativi € 40.738.
- Credito imposta ricerca & sviluppo € 36.218.
- Proventi diversi € 329.211.
- Plusvalenze € 29.140.

### 7.3 Costi per beni e servizi

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 i Costi per beni e servizi si possono così riepilogare:

COSTI PER BENI E SERVIZI	31/12/2016	31/12/2015
Materie prime, sussidiarie, di consumo	12.673.287	16.467.688
Variazione delle Rimanenze di materie	4.241.927	-4.348.850
Servizi	12.043.969	13.785.063
Godimento beni di terzi	378.020	362.583
Sopravvenienze passive	175.619	227.778
<b>totale</b>	<b>29.512.822</b>	<b>26.494.262</b>

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 l'ammontare dei *compensi spettanti ai sindaci* e alla *società di revisione* per lo svolgimento delle loro funzioni è così sintetizzabile:

COMPENSI	31/12/2016	31/12/2015
compenso collegio sindacale	8.528	8.528
rimborso spese	0	0
compenso società revisione	19.000	19.000
<b>totale</b>	<b>27.528</b>	<b>27.528</b>

### 7.4 Costo del lavoro

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 il Costo del personale risulta:

COSTO DEL LAVORO	31/12/2016	31/12/2015

salari e stipendi	7.993.328	7.461.247
oneri sociali	2.192.260	1.903.992
trattamento fine rapporto	470.221	427.022
Altri costi	3.003	1.470
<b>totale</b>	<b>10.658.812</b>	<b>9.793.731</b>

Segnaliamo che la quota annuale del TFR non include l'accantonamento ai fondi pensione che, secondo lo IAS 19, rappresentano piani a contribuzione definita.

Il numero medio dei dipendenti è dettagliabile come segue:

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2016	31/12/2015
Dirigenti	0	0
quadri	17	14
Impiegati	57	54
Operai	112	111
Apprendisti	5	3
<b>totale</b>	<b>191</b>	<b>182</b>

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2016	31/12/2015
A tempo determinato	1	2
Contratto apprendistato	5	3
A tempo indeterminato	185	177
<b>totale</b>	<b>191</b>	<b>182</b>

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2016	31/12/2015
Dipendenti interinali	5	1
<b>totale</b>	<b>5</b>	<b>1</b>

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

COMPENSI AMMINISTRATORI	31/12/2016	31/12/2015
Compensi	585.749	544.655
Rimborso spese	2.127	5.109

totale	587.876	549.764
--------	---------	---------

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti agli Amministratori ed alla data di riferimento del bilancio la Società non vanta crediti verso gli stessi.

## 7.5 Ammortamenti e Svalutazione crediti

Al 31 dicembre 2016 e 2015 gli ammortamenti sono dettagliabili come segue:

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	31/12/2016	31/12/2015
Ammortamenti immateriali	98.237	105.355
Ammortamenti materiali	1.502.015	1.281.297
Svalutazione crediti	41.903	59.427
totale	1.642.155	1.446.079

Si rinvia ogni commento alle corrispondenti voci dell'attivo, nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una svalutazione dei crediti commerciali, al fine di adeguare il fondo svalutazione crediti alle partite per le quali esiste il rischio di realizzo.

## 7.6 Altri costi e oneri

Al 31 dicembre 2016 e 2015 gli Altri costi e oneri risultano relativi a:

ALTRI COSTI E ONERI	31/12/2016	31/12/2015
Oneri diversi di gestione	235.929	822.457
totale	235.929	822.457

Non vi sono particolari voci da evidenziare all'interno della voce Oneri Diversi di Gestione.

## 7.7 Proventi ed oneri finanziari

Al 31 dicembre 2016 e 2015 i Proventi e oneri finanziari sono dettagliabili come segue:

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	31/12/2016	31/12/2015
Interessi passivi leasing	277.809	311.205
Perdite su cambi	2.069	108
Utile su cambi	-179	-575
Oneri finanziari verso altri	428.612	525.579
Proventi finanziari	-104	-1.296
<b>totale</b>	<b>708.207</b>	<b>835.021</b>

La voce Altri oneri finanziari verso altri comprende gli interessi maturati nell'esercizio nei confronti degli istituti di credito per l'utilizzo degli affidamenti e dei finanziamenti.

## 7.8 Imposte

Al 31 dicembre 2016 e 2015 le Imposte sul reddito a conto economico sono così sintetizzabili:

IMPOSTE	31/12/2016			31/12/2015		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
imposte correnti	-666.667	-231.590	-898.257	-579.387	-189.546	-768.933
Imposte differite attive	548.400	88.786	637.186	476.820	67.105	543.925
Imposte differite passive	-555.086	-90.201	-645.287	-505.024	-71.621	-576.645
<b>totale</b>	<b>-673.353</b>	<b>-233.005</b>	<b>-906.358</b>	<b>-607.591</b>	<b>-194.062</b>	<b>-801.653</b>

Nel 2016 e 2015 la riconciliazione dell'aliquota teorica e quella effettiva è dettagliabile come segue:

	31/12/2016	31/12/2015
Utile (Perdita) ante imposte	4.827.310	2.000.030
Aliquota Ires	27,50%	27,50%
Imposte teoriche	1.327.510	550.008
Beni inf.516,46	73	0
Carburante auto 30%	11.534	13.281
Carburante auto 80%	6.672	6.922
Canoni assistenza telefonica	98	98
Telefonia	0	1.957
Pedaggi auto 30%	2.234	1.924

Assicurazione auto 30%	5.832	5.388
Manutenzione auto 30%	12.514	11.217
Assicurazione auto 80%	6.438	6.440
Manutenzione auto 80%	3.632	6.692
Telefoniche 20%	7.413	5.175
Cellulare 20%	8.668	6.682
Rimborsi non documentati	5.507	2.791
Rimborsi non documentati amministratori	378	177
Noleggi auto 30%	16.620	15.552
Noleggi auto 80%	1.542	73
Leasing auto 80%	12.398	13.917
leasing immobile	102.575	102.385
maggiorazione 140% leasing	-406.540	-13.889
Ammortamenti marchi	0	0
Ammortamenti marchi	9.282	0
Ammortamenti auto	16.204	19.173
Ammortamenti telefonia	569	361
Ammortamento immobili	55.191	55.191
Ammortamento 140%	-35.383	-4.472
Imu	93.075	83.648
Imu indeducibile	-16.730	-16.730
Multe	0	1.760
Costi indeducibili	2.252	0
Bollo auto 30%	2.591	1.718
Bollo auto 80%	3.142	3.057
differenza aliquota ires differita	-2.919	0
Plusvalenza	0	-6.930
contributo europeo	-1.041.374	0
credito ricerca & sviluppo	-36.218	0
Sopravvenienze passive indeducibili	44.211	15.133
Sopravvenienze attive	0	-30.427
Deduzione Irap	-37.525	-48.868
Deduzione Irap Dipendenti	-14.809	-14.809
Deduzione Ace	-30.035	-35.204
Totale imponibile	3.636.422	2.209.413
Imposta Ires	1.000.016	607.590
Aliquota IRES effettiva	20,71%	30,38%

## 7.9 Rapporti con entità correlate

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 i rapporti con entità correlate si possono così riepilogare:

RAPPORTI ENTITA' CORRELATE	Crediti	Crediti	Altri	Debiti	Debiti	Altri
ANNO 2016	Commerciali	Finanziari	Crediti	Commerciali	Finanziari	Crediti
Pa.ma Srl	107.950	0	0	372.670	0	0
PiQ2 Srl	2.020	0	0	90.890	0	0
<b>totale</b>	<b>109.970</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>463.560</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

RAPPORTI ENTITA' CORRELATE	Crediti	Crediti	Altri	Debiti	Debiti	Altri
ANNO 2015	Commerciali	Finanziari	Crediti	Commerciali	Finanziari	Crediti
Pa.ma Srl	268.400	0	0	765.150	0	0
PiQ2 Srl	0	0	0	0	0	0
<b>totale</b>	<b>268.400</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>765.150</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## **8. Informazioni supplementari richieste dall'IFRS 7**

Valori espressi in Euro

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 7 limitatamente agli aspetti applicabili e significativi relativi alla società.

### **8.1 Maturity analysis**

Si riporta di seguito lo scadenziario clienti suddiviso per classi di scaduto:

	Totale	<90	<90	oltre	A scadere	Totale
	scaduto		<150	150		Crediti
Crediti Commerciali	1.669.281	1.210.800	406.485	51.996	7.461.490	9.130.771
Crediti in sofferenza	1.125.459	0	0	1.125.459	0	1.125.459
Fatture da emettere	0	0	0	0	11.644	11.644
Crediti verso controllate	0	0	109.970	0	0	109.970
<b>totale</b>	<b>2.794.740</b>	<b>1.210.800</b>	<b>516.455</b>	<b>1.177.455</b>	<b>7.473.134</b>	<b>10.377.844</b>



Segnaliamo che i crediti in sofferenza scaduti da oltre 150 giorni sono opportunamente svalutati per un importo pari ad € 1.125.459, valore appostato in apposito Fondo di Svalutazione, come indicato al punto 4.7, in relazione a quanto suggerito dai legali che seguono direttamente le singole pratiche di recupero credito. Relativamente ai crediti in bonis vengono eseguiti ulteriori svalutazioni verso i quali non si ravvisa un rischio di credito.

La società vanta inoltre le ulteriori attività finanziarie:

DISPONIBILITA' LIQUIDEE E MEZZI EQUIVALENTI	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari	2.975.681	2.307.966
Valori in cassa	1.207	953
<b>totale</b>	<b>2.976.888</b>	<b>2.308.919</b>

Si tratta di disponibilità liquide detenute presso primari istituti di credito.

## 8.2 Classi di strumenti finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio degli strumenti finanziari divisi per classi:

STRUMENTI FINANZIARI	31/12/2016	31/12/2015
Crediti commerciali	9.171.404	12.381.507
Attività finanziarie	323.750	274.750
Altri crediti per attività correnti	1.013.388	2.252.717
Disponibilità liquide	2.976.888	2.308.919
Passività finanziarie	-20.962.325	-28.768.337
Debiti commerciali	-14.083.111	-19.912.209
Altri debiti	-4.009.336	-2.708.335
<b>totale</b>	<b>-25.569.342</b>	<b>-34.170.988</b>

Gli importi sopra indicati approssimano il relativo *fair value*.

## 8.3 Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività è formalmente applicabile al solo tasso di interesse in quanto la società non ha posizioni aperte in cambi.

Relativamente all'analisi sul tasso di interesse, un aumento/diminuzione del tasso di interesse di un punto percentuale non produrrebbe effetti significativi sul conto economico e sul patrimonio netto della Società in quanto la stessa ha una struttura patrimoniale costituita quasi esclusivamente da crediti/debiti di natura commerciale/operativa e debiti verso società di leasing sui quali la variazione dei tassi di interesse non produrrebbe effetti significativi.

#### 8.4 Rischio di liquidità

Relativamente al rischio di liquidità segnaliamo che le controparti (in generali fornitori, personale e società di leasing) non possono richiedere anticipatamente la regolazione delle partite ancora in essere al 31 dicembre 2016. Di conseguenza non esiste un vero e proprio rischio di liquidità in capo alla società in quanto i flussi monetari, generati dalla gestione operativa, sono sufficienti a coprire le esigenze di liquidità della Società.

Viene riportato di seguito lo scadenziario delle passività :

	Totale scaduto	<90	<90 <150	oltre 150	A scadere	Totale Debiti
Debiti Commerciali	118.267	96.726	4.749	16.792	13.964.843	14.083.110
Altri debiti e passività correnti	0	0	0	0	2.346.384	2.346.384
Passività finanziarie a breve termine	0	0	0	0	2.785.849	2.785.849
Passività finanziarie a lungo termine	0	0	0	0	3.648.473	3.648.473
<b>totale</b>	<b>118.267</b>	<b>96.726</b>	<b>4.749</b>	<b>16.792</b>	<b>22.745.549</b>	<b>22.863.816</b>

Non esistono casi di particolare contenzioso.

Infine viene riportata l'analisi dei flussi di cassa in uscita (undiscounted) relativamente ai debiti verso società di leasing sui quali la componente interesse assume maggiore rilevanza.

	Totale	entro 1 anno	oltre 1 entro 5	oltre 5 anni
Debiti Leasing capitale	8.967.003	1.583.213	5.636.914	1.746.876
Rate leasing	10.396.635	2.072.526	6.289.715	2.034.394

#### 8.5 Rendiconto Finanziario

Di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2016:

<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	2.879.578	1.198.377
Imposte sul reddito	906.360	801.653
Interessi passivi/(interessi attivi)	708.206	835.021
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	51.179	116.992
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>4.545.323</b>	<b>2.952.043</b>
Accantonamenti ai fondi	512.124	486.449
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.600.252	1.386.651
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>2.112.376</b>	<b>1.873.100</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>6.657.699</b>	<b>4.825.143</b>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	4.505.478	-4.694.321
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	3.168.196	-995.551
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	-5.829.098	6.824.763
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	12.316	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.326.845	-1.372.988
<b>Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>4.183.737</b>	<b>-238.097</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>10.841.436</b>	<b>4.587.046</b>
Interessi incassati/(pagati)	-720.522	-835.021
(Imposte sul reddito pagate)	25.594	183.544
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-314.552	-915.950
<b>Flussi Finanziari da Altre rettifiche</b>	<b>-1.009.480</b>	<b>-1.567.427</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>9.831.956</b>	<b>3.019.619</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
(Investimenti)	-2.847.697	-4.077.464
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.946.392	-116.992
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>-901.305</b>	<b>-4.194.456</b>

(Investimenti)	-165.075	-152.247	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		-165.075	-152.247
(Investimenti)	-143.639	-49.001	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		-143.639	-49.001
(Investimenti)	0	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0	
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		0	0
<b>Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</b>		0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>		-1.210.019	-4.395.704
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<b>Flussi finanziari da Mezzi di Terzi</b>		-7.806.012	3.546.343
Variazione di Capitale e Riserve	0	-21.651	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-147.956	0	
<b>Flussi da finanziari da Mezzi Propri</b>		-147.956	-21.651
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>		-7.953.968	3.524.692
Disponibilità liquide al 1° gennaio 200X+1	2.308.919		160.312
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	667.969		2.148.607
Disponibilità liquide al 31 dicembre 200X+1	2.976.888		2.308.919

## Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile d'esercizio ammontante ad € 2.879.578 come segue:

- € 2.879.578 a Riserva Straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **CORTI MARCO**

---

Il sottoscritto Rag. Ripamonti Giampaolo, iscritto al n. 132 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della provincia di Monza e Brianza, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, sono conformi ai documenti originali depositati presso la società.

RIPAMONTI GIAMPAOLO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LECCO – LC; aut. n. 116292/2000 del 27.12.2000

CO.STAMP SRL

Sede in SIRONE, VIA VERDI 6  
Capitale sociale euro 1.000.000,00  
interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 03223070966  
Iscritta al Registro delle Imprese di LECCO  
Nr. R.E.A. 296393

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

In data 23/03/2017

Signori soci,

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2016, che hanno portato un utile di euro 2.879.578

## ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE

I dati economici relativi all'economia italiana aggiornati dall'Istat con la nota mensile di dicembre 2016 mostrano una crescita economica prevista allo 0,8% per il 2016, questa correzione rispetto al dato precedentemente stimato (1,1%) mostra un rallentamento dell'economia italiana.

Le proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel quadriennio 2016-2019 elaborate dagli esperti della Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, sono in evidenza:

Per l'economia mondiale si ipotizza una ripresa graduale, in linea con le valutazioni dei principali previsori. Le proiezioni incorporano inoltre un profilo di moderato rialzo delle quotazioni petrolifere. Nell'area dell'euro le condizioni monetarie e finanziarie continuerebbero a rimanere estremamente accomodanti, pur risentendo dell'aumento dei rendimenti a lungo termine internazionali e, per il nostro paese, del recente ampliamento dello spread sui titoli tedeschi. In Italia l'intonazione espansiva della politica di bilancio contribuirebbe a sostenere l'andamento dell'attività economica.

Sulla base di queste ipotesi, la crescita dell'Italia proseguirebbe, sostenuta dalla domanda interna. Nel terzo trimestre del 2016 il PIL dell'Italia è aumentato dello 0,3 per cento, dopo l'inattesa frenata registrata in primavera; le informazioni congiunturali indicano un'espansione dell'attività economica nel trimestre finale dell'anno a un ritmo appena inferiore.

In media, il PIL dovrebbe aumentare dello 0,9 per cento quest'anno; crescerebbe dello 0,9 il prossimo e dell'1,1 per cento sia nel 2018 sia nel 2019. Tali valutazioni sono sostanzialmente in linea con quelle delle principali istituzioni internazionali. Nel confronto con le proiezioni macroeconomiche pubblicate lo scorso 6 giugno, prima dell'esito del referendum nel Regno Unito, la stima di crescita è più bassa, per circa 0,2 punti percentuali in media all'anno nel triennio 2016-2018; la revisione riflette principalmente ipotesi meno favorevoli sull'andamento della domanda estera e dei tassi di interesse sui mercati internazionali.

Gli investimenti si espanderebbero a ritmi più sostenuti del prodotto, pur non recuperando per intero il forte calo occorso durante la prolungata fase recessiva. L'accumulazione di capitale risentirebbe da un lato di una maggiore incertezza globale, ma beneficerebbe dall'altro, oltre che del consolidamento delle prospettive di ripresa interna e di condizioni finanziarie accomodanti, anche delle misure di incentivo; queste ultime indurrebbero un'anticipazione della spesa, cui farebbe seguito un temporaneo rallentamento degli investimenti alla fine dell'orizzonte di previsione. In rapporto al PIL, gli investimenti in capitale produttivo si

riporterebbero nel 2019 in prossimità dei livelli medi registrati nel decennio pre-crisi; la spesa in costruzioni sarebbe inferiore di oltre 3 punti percentuali. Il ritmo di crescita dei consumi sarebbe in linea con quello del prodotto, sostenuto dall'espansione dell'occupazione e del reddito disponibile.

Il rafforzamento dell'occupazione sarebbe stimolato principalmente dalla prosecuzione della crescita. Nonostante l'esaurirsi degli sgravi contributivi a favore delle assunzioni a tempo indeterminato, l'occupazione, misurata in unità standard di lavoro, si espanderebbe di circa 2 punti percentuali cumulati nel triennio 2017-2019 (di quasi il 2,5 per cento nel settore privato). Il concomitante aumento della partecipazione al mercato del lavoro, attribuibile al miglioramento delle prospettive occupazionali e al progressivo innalzamento dell'età di pensionamento, comporterebbe una discesa solo graduale del tasso di disoccupazione, che nel 2019 si porterebbe al 10,8% (da 11,9 nel 2015).

L'inflazione, marginalmente negativa nella media di quest'anno, risalirebbe lentamente (allo 0,9 per cento nel 2017, 1,2 nel 2018 e 1,5 nel 2019). Sosterrebbero l'inflazione i più elevati prezzi dei beni energetici importati. La dinamica dei prezzi sarebbe invece contenuta dall'andamento moderato del costo del lavoro; i salari comincerebbero ad accelerare solo nell'ultima parte dell'orizzonte di previsione.

I principali fattori di incertezza che gravano su queste proiezioni derivano dal contesto globale e dai mercati finanziari. La ripresa dell'economia globale potrebbe venire frenata dall'incertezza sulle trattative che definiranno i nuovi rapporti commerciali tra Unione europea e Regno Unito, dall'emergere di spinte protezionistiche e da possibili turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti; un sostegno alla crescita internazionale potrebbe invece derivare dall'attuazione di un programma di espansione fiscale da parte della nuova amministrazione statunitense, del quale non sono ancora definite le caratteristiche. Nell'area dell'euro episodi di volatilità dei mercati potrebbero riflettersi sulle condizioni finanziarie.

#### Situazione della nostra società

Anche nel corso del 2016, la nostra società ha confermato il continuo trend di crescita incrementando il fatturato fino a portarlo a toccare € 46.174.663,00 rispetto ad un fatturato del 2015 di € 40.270.433,00, attestandosi ad un + 13,09% rispetto all'esercizio precedente. Visti i livelli di fatturato già alti del 2015, il risultato ottenuto nel 2016 è da considerarsi un ottimo risultato, ottenuto grazie ai numerosi investimenti fatti nel corso dei passati esercizi ad una migliore gestione complessiva.

Come previsto, nel corso dell'esercizio in questione, sono stati effettuati degli investimenti fisiologici, quali due nuovi macchinari (STS Avangarde e Centro di Lavoro MAS 1270) licenze software e sostituzione di immobilizzazioni di minor natura.

Nel corso dell'esercizio appena trascorso, si è deciso di acquistare ulteriori quote societarie della PIQ2, passando dal 5% al 72,6%, acquisendo di fatto al controllo della società.



Si ritiene infatti che la PIQ2 sia una società strategica dal punto di vista delle competenze tecniche e di supporto all'attività di ricerca e sviluppo della scrivente.

Nel 2017 sono previsti investimenti produttivi pari a € 1.000.000,00, da utilizzarsi per la sostituzione di alcuni macchinari a controllo numerico oltre ad investimenti pari a € 1.000.000,00 per altri due macchinari di identica tipologia ad integrazione del parco macchine della produzione.

L'obiettivo per l'anno 2017 è quello inoltre di ottimizzare i tempi di ciclo lavoro al fine di migliorare ulteriormente la marginalità. E' prevista infatti una riorganizzazione su turni per alcuni reparti produttivi con lo scopo principale di fluidificare i flussi produttivi.

Analizzando l'esercizio appena trascorso, risulta essere ancora più soddisfacente l'utile netto che si attesta a € 2.879.578,00 con un'incidenza sui ricavi complessivi pari al 6%, tre punti percentuale in più rispetto all'anno 2015, di fatto +100%.

Tale risultato evidenzia in modo ancora più palese, la migliore marginalità che la società è stata capace di generare.

Nel 2016 CO.STAMP ha partecipato alle più importanti fiere di settore quali NADCA (Stati Uniti), ed alla EUROGUSS (Germania).

Nel corso del 2017 CO.STAMP riparteciperà alla NADCA (Stati Uniti), un mercato in forte crescita, e per la prima volta ad un'importante fiera di settore a Shanghai, con l'obiettivo di presidiare un mercato potenzialmente enorme.

E' restato e resterà invariato l'impegno della società su innovazione e miglioramento, per quanto riguarda la ricerca e sviluppo, che fino ad ora ha ci ha permesso di mantenere la competitività in un mercato sempre più globale e competitivo.

Si segnala infatti che nel corso del 2017 è stata superata la Fase 1 del bando europeo Horizon 2020, per cui ci è stato assegnato un contributo pari a € 2.082.748,50, che verrà erogato in due tranche, ½ nel corso del 2017 e ½ nel corso del 2018.

Tale contributo servirà di fatto allo sviluppo di un software che permetterà la messa in produzione di stampi prototipi con tecnologia Puzzle, al fine di avviare una produzione seriale di prodotti con questa nuova concezione.

Nella sostanza ed anche analizzando il contesto macro economico ed il periodo di luci ed ombre sul mercato automotive, in cui la nostra società si ritrova ad operare, possiamo senza ombra di dubbio affermare che l'azienda è ben guidata e che le strategie intraprese sono rispondenti alle richieste del mercato.

#### Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

#### Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono “costruiti” a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità ( o liquidità).

#### Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l’informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L’analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Fatturato	46.174.663	40.270.433
Valore della produzione	45.911.112	40.615.905
Risultato prima delle imposte	3.785.937	2.000.030

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine operativo lordo (MOL)	5.843.219	4.155.587
Risultato operativo	4.201.064	2.709.508
EBIT normalizzato	3.836.439	2.501.074
EBIT integrale	3.787.826	2.436.711

#### Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto - (Return on Equity)	22.82	12.12
ROI - (Return on Investment)	11.75	7.09
ROS - (Return on Sales)	9.10	6.73

#### Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo “finanziaria”. Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	968.851	Capitale sociale	1.000.000
Imm. materiali	28.934.762	Riserve	8.739.754
Imm. finanziarie	719.980	Utili e utili riportati	2.879.578
Altre attività	1.464.000		
Attivo non corrente	32.087.593	Mezzi propri	12.619.332
Magazzino	10.760.509		
Liquidità differite	10.747.095		
Liquidità immediate	2.976.888		
Attivo corrente	24.484.492	Passività consolidate	15.930.243
		Passività correnti	28.022.510
Capitale investito	56.572.085	Capitale di finanziamento	56.572.085

#### Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	-19.468.261	-23.464.419
Quoziente primario di struttura	0.39	0.30
Margine secondario di struttura	-3.538.018	-4.486.536

Quoziente secondario di struttura	0.88	0.87
-----------------------------------	------	------

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Quoziente di indebitamento complessivo	3.48	5.76
Quoziente di indebitamento finanziario	1.66	2.91

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2016	31/12/2015
Margine di disponibilità	-3.538.018	-4.486.356
Quoziente di disponibilità	0.87	0.88
Margine di tesoreria	-14.298.527	-19.752.343
Quoziente di tesoreria	0.50	0.48

Informazioni sui principali rischi ed incertezze.

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

### Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Per meglio comprendere la situazione della società, è necessario, seppur sinteticamente, procedere ad un'analisi degli aspetti ambientali in cui opera la società, con particolare riguardo all'andamento, alle prestazioni e alla conseguente valutazione dell'impatto ambientale delle attività poste in essere.

La società ha provveduto in ottemperanza al D.Legge 196 del 30/06/2003 recante disposizioni in materia di "Protezione dei dati personali", all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza che contiene anche la protezione dei dati personali; il documento è presso la sede della società.

### Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

### Composizione del personale

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2016	31/12/2015
Dirigenti	0	0
quadri	17	14
Impiegati	57	54
Operai	112	111
Apprendisti	5	3
<b>totale</b>	<b>191</b>	<b>182</b>

### Ricerca e sviluppo

La nostra società nel corso dell'esercizio 2016 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Sirone (LC), denominati:

Progetto 1 - Attività di ricerca e sviluppo finalizzata al miglioramento del processo di stampaggio attraverso sistemi di valvole a vuoto.

Progetto 2 - Attività di ricerca e sviluppo per la realizzazione e messa a punto di sistemi software ad elevata efficienza ed affidabilità nell'ambito della simulazione dei processi produttivi industriali.

Progetto 3 - Attività di ricerca e sviluppo finalizzata allo studio ed alla sperimentazione di metodologie e tecnologie ed impiantistico per l'ottimizzazione dei processi di pressofusione alluminio.

Progetto 4 - Attività di ricerca e sviluppo finalizzata allo studio ed alla sperimentazione di nuove soluzioni di carattere tecnologico nell'ambito del progetto Puzzle Die.

Progetto 5 - Attività di ricerca e sviluppo finalizzata allo studio ed alla sperimentazione di nuove soluzioni di carattere tecnologico destinata alla saldatura a controllo diretto di polveri.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S per € 863.493.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

#### SCelta TRATTAMENTO CONTABILE DEI COSTI R&S:

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., in base al principio contabile come previsto dai IFRS, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico, non rispettando le condizioni previste dallo IAS 38 "Intangible Assets".

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

#### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

##### Variazioni crediti e debiti verso società controllanti, controllate e collegate

RAPPORTI ENTITA' CORRELATE	Crediti	Crediti	Altri	Debiti	Debiti	Altri
ANNO 2016	Commerciali	Finanziari	Crediti	Commerciali	Finanziari	Crediti
Pa.ma Srl	107.950	0	0	372.670	0	0
PiQ2 Srl	2.020	0	0	90.890	0	0
<b>totale</b>	<b>109.970</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>463.560</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Volume costi e ricavi relativi a scambi di beni e servizi con società controllanti, collegate e controllate

VOLUMI	Costi	Ricavi
ANNO 2016		
Controllate	1.192.063	39.950
Collegate	74.500	1.656
<b>totale</b>	<b>1.266.563</b>	<b>41.606</b>

### Azioni proprie e del gruppo

Alla data di chiusura del bilancio, la società non possiede azioni proprie.

### Fatti di rilievo

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

In questo periodo si è proceduto regolarmente al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio, e sono altresì continuate in modo regolare le operazioni produttive.

### Sedi secondarie

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una sede secondaria sita in Rivalta di Torino Via Coazze n. 25.

### Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio ammontante ad euro 2.879.578, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

accantonamento a riserva straordinaria dell'utile pari a euro 2.879.578.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2016 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente CORTI MARCO

Il sottoscritto Rag. Ripamonti Giampaolo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RIPAMONTI GIAMPAOLO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LECCO – LC: aut. N. 116292/2000 del 27.12.2000



CO.STAMP SRL  
Sede in SIRONE, VIA VERDI 6  
Capitale sociale euro 1.000.000,00  
Interamente versato  
Cod. Fiscale Nr. Registro Imprese 03223070966  
Iscritta al Registro delle Imprese di LECCO  
Nr. R.E.A. 296393

**Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2016 ai sensi dell'art.  
2429 del C. C.**

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla Società IAS International Audit Services Srl.

- **Attività di vigilanza**

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha svolto la funzione di controllo sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Nell'ambito di tale funzione riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta;
- Abbiamo verificato che le riunioni degli organi societari si siano svolte nel rispetto delle norme statutarie che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate siano conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non sono

manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari;
- Non sono pervenute denunce o esposti ex art. 2408 del Codice Civile;
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016, in merito al quale riferiamo quanto segue. Il progetto di bilancio prevede un utile di esercizio pari a Euro 2.879.578 ed un patrimonio netto pari a Euro 12.619.332.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura, anche con riferimento alla Relazione sulla gestione, ed assunto informazioni dalla Società di Revisione incaricata. In particolare:

- Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile;
- Concordiamo con i criteri di valutazione adottati che sono dettagliatamente esposti nella Nota Integrativa alla quale rinviamo per un esame più specifico;
- La Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio, ci esime da ulteriori considerazioni sull'andamento della gestione aziendale e sulle prospettive future;
- Ai sensi dell'art. 2426, numero 5), del Codice Civile, esprimiamo il Nostro consenso all'iscrizione in bilancio dei costi di impianto e ampliamento (in ogni caso completamente ammortizzati al 31 dicembre 2016) ed dei costi di ricerca e sviluppo;
- Abbiamo esaminato e preso atto della relazione emessa in data 14 giugno 2016 dalla Società di Revisione incaricata della revisione legale del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2016 contenente un giudizio positivo senza rilievi sul suddetto bilancio .

- **Conclusioni**

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Sirone, li 20/06/2017

Il presidente del Collegio Sindacale

Dott.ssa Mariadele Tremolada

Il sindaco effettivo

Dott. Federico Ratti

Il sindaco effettivo

Rag. Ripamonti Massimiliano

Il sottoscritto Rag. Ripamonti Giampaolo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RIPAMONTI GIAMPAOLO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LECCO – LC: aut. N. 116292/2000 del 27.12.2000

Corso Ferrucci, 77/10  
10139 Torino

Piazza Alessi, 2/7  
16128 Genova

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.01.2010, n. 39**

Ai soci di Co.Stamp S.r.l.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Co.Stamp S.r.l. costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Co.Stamp S.r.l. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Corso Ferrucci, 77/10  
10139 Torino

Piazza Alessi, 2/7  
16128 Genova

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Co.Stamp S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Co.Stamp S.r.l. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Co.Stamp S.r.l. al 31 dicembre 2016.

Milano, 14 giugno 2017

Piero Capitini  
(Revisore legale)



International Audit Services S.r.l.